

COMUNE DI BURIASCO
Provincia di Torino

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i, con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- comma 1 . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa

giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA)

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Buriasco si pone.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto

dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.)
- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili** : alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30 euro al mq da versare allo Stato.

3 - Relazione al Piano Finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.);

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento**".

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il Piano Finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è esercitato in forma associata attraverso il Consorzio ACEA, Ente composto da quarantasette Comuni.

I costi esterni dei servizi di igiene urbana richiesti dal Consorzio ACEA ed carico del Comune di Buriasco sono così ripartiti:

Buriasco	COD ISTAT	041	PREVENTIVO RICALCOLO ABITANTI 31/12/2012	
	COMUNE	Buriasco	MODALITA' RIPARTIZIONE COSTI	Buriasco
	ABITANTI RESIDENTI 31/12/2011	1.411		1.416
	ABITANTI RESIDENTI 31/12/2012	1.416		1.439
	INCREMENTO EQUIVALENTI 2013	13		15
	ABITANTI EQUIVALENTI 1/1/2013	1.429		1.454
CSL	01 -COSTO COMPLESSIVO PER SPAZZAMENTI A RICHIESTA SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE	-	Puntuale	-
CSL	02 - COSTO PER SPAZZAMENTO	-	Puntuale	-
CSL	03 - COSTO PER SERVIZI MERCATALI	-	Puntuale	-
CSL	04 - COSTO PER RACCOLTA FOGLIE	-	Puntuale	-
CTR	05- COSTO PER GESTIONE INGOMBRANTI A TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO TRATTAMENTI	7.955	Ab/equiv.	8.108
CRD	06- COSTO PER GESTIONE INGOMBRANTI A TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO RACCOLTA	4.554	Ab/equiv.	4.641
CRD	07 - COSTO COMPLESSIVO RACCOLTA LIFT INGOMBRANTI PER COMUNI SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE	-	Puntuale	-

CRD	08 - COSTO PER SERVIZIO DI RACCOLTA INGOMBRANTI A DOMICILIO ANNO CORRENTE	-	Puntuale	-
CRD	10 - COSTO PER GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA RIPARTITO PER AB. EQUIVALENTI	17.049	Ab/equiv.	17.376
CRD	11 - COSTO PER INFORMATIZZAZIONE FLOTTA RIPARTITA PER AB. EQUIVALENTI	679	Ab/equiv.	692
CRD	12 - AMMORTAMENTO PLURIENNALE COMPOSTIERE	-	Puntuale	-
CRD	13 - COSTO PER LA FORNITURA DI SACCHI BIODEGRADABILI	-	Puntuale	-
CRD	34 - GESTIONE CONAI	- 10.317	Sul Costo servizio	- 10.317
CRD	14 - COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE CARTA	13.938	Puntuale	13.938
CRD	15 - COSTO PER LA RACCOLTA DEDICATA CARTONE PER PUNTI A TERRA O CARTA UFFICI O CON CASSONI SCARRABILI	500	Puntuale	500
CRD	16 - COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE MULTIMATERIALE O CON CASSONI SCARRABILI	10.277	Puntuale	10.277
CRD	17 - COSTO PER LA RACCOLTA DEL VETRO STRADALE O CON CASSONI SCARRABILI	4.468	Puntuale	4.468
CRD	18 - COSTO PER IL NOLO CONTENITORI PILE E FARMACI	134	Puntuale	134
CRD	19 - COSTO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI	17.261	Puntuale	17.261
CRD	20 - COSTO PER LA RACCOLTA DEGLI SFALCI O LEGNO CON CASSONETTI O CASSONI SCARRABILI	3.031	Puntuale	3.031
CRD	21 - COSTO PER LA RACCOLTA DEI TELI AGRICOLI SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE	3.113	Puntuale	3.113
AC	22 - COSTI PER SERVIZI EXTRA PREVENTIVO	-	Puntuale	-
CRT	23 - COSTO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI CIMITERIALI	-	Puntuale	-
CRT	24 - COSTO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	23.309	Puntuale	23.309
CRT	25 - COSTO PER SERVIZI DI RACCOLTA RSI (GESTIONI IN ECONOMIA ANNO PRECEDENTE)	-	Trasmasse da comuni	-
CTR	26 - COSTO SMALTIMENTO ORGANICO E VERDE	4.662	Tonnellate	4.635
CTS	27 - COSTO SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RSI E TERRE DA SPAZZAMENTO	23.162	Tonnellate	22.851
CGG	29 - COSTI DI COMUNICAZIONE	-	Ab/equiv.	-
CTS	30 - INDENNIZZO ANNUALE DISCARICA DI PINEROLO	3.036	Tonnellate	3.067
CCD	31 - COSTI GESTIONE CONSORZIO	1.429	Ab./Resid.	1.454

CCD	32 - COSTI GESTIONE ATO-R	283	288
	NUOVO COSTO 2013 CON RICALCOLO ABITANTI E SERVIZI		128.825
	NUOVO COSTO 2013	128.522	128.522

I costi complessivi esterni ammontano ad euro 143.116,20 (I.V.A. compresa).

I costi interni dei servizi di igiene urbana ammontano complessivamente ad euro 21.134,80 e sono rappresentati dal costo del personale interno per circa €. 11.000,00, costi generali per circa €. 6.056,80, costi di riscossione per circa €. 3.000,00, costi per uso spazzatrice 2.200,00 euro ed euro 7.000,00 per fondo rischi crediti; a questi costi devono essere sottratti euro 8.122,00 per Rimborso I.V.A. servizi non commerciali e convenzione uso spazzatrice.

Il piano finanziario degli investimenti è previsto nel bilancio di previsione del Consorzio ACEA, mentre i beni, le strutture ed i servizi sono in parte del Consorzio ACEA ed in parte della società appaltatrice del Servizio, ACEA AMBIENTE s.r.l.; il Comune di Buriasco dispone, come attrezzature, di un Porter Piaggio.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è svolto sul territorio attraverso undici eco-isole, ove i cittadini hanno a disposizione Cassonetto per rifiuti indifferenziati, cassonetto per il vetro, cassonetto per la carta, cassonetto per la plastica ed i metalli, bidone per l'umido, contenitore per le pile ed i medicinali. Lo svuotamento, di norma, dei cassonetti avviene due volte la settimana. Per facilitare l'interpretazione dei dati della raccolta dei rifiuti, per ogni eco-isola, sono stati individuati gli utenti che ne possono usufruire.

Per l'anno 2012 la raccolta differenzia si è attestata su una media del 55,90%, la produzione dei rifiuti è di 529,30 tonnellate di cui smaltiti in discarica 109,32.

Gli obiettivi che si è data l'Amministrazione Comunale con il Consorzio ACEA con la raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema di prossimità sono:

- l'incentivazione dei servizi di raccolta della frazione organica
- l'ampliamento della rete delle ecoisole
- il completamento del sistema di pesatura dei rifiuti
- l'attività di invio a recupero dei rifiuti ingombranti
- la realizzazione del sistema di raccolta per Area Omogenea con modalità di raccolta per ecopunti
- incrementare la raccolta differenziata per superare l'obiettivo del 60%

Per le utenze domestiche è stata istituita la raccolta stradale di prossimità per le principali frazioni merceologiche dei rifiuti presso gli ecopunti: rifiuto secco residuo, carta, plastica, metalli, vetro ed organico. Per le utenze domestiche non è attualmente previsto alcun servizio dedicato, ma potranno utilizzare il sistema di raccolta di prossimità. Il nuovo sistema deve incrementare la raccolta differenziata oltre il 50%, diminuire la produzione pro capite dei rifiuti, responsabilizzare l'utenza nella separazione dei rifiuti, migliorare la qualità del rifiuto secco residuo e migliorare la qualità e l'efficienza del servizio erogato.

Il servizio per ecopunti ha una dotazione di un contenitore per il rifiuto organico, un contenitore per il rifiuto secco residuo, un contenitore per la plastica-metalli, un contenitore per la carta-cartone ed un contenitore per il vetro.

Per la raccolta dei rifiuti umidi è incentivata la pratica dell'autocompostaggio con la fornitura delle compostiere e dove non è possibile è attivato l'apposito servizio di raccolta.

Per la raccolta del secco residuo, la raccolta della carta, plastica, alluminio, vetro i contenitori saranno dedicati ad un numero definito di famiglie, a regime potrebbero essere previsti contenitori comuni riservati ad un determinato bacino di utenza che possano essere chiusi e con un sistema di identificazione degli utenti.

Inizialmente è stata prevista e fatta una campagna di comunicazione per illustrare ed informare gli utenti sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, per promuovere efficacemente l'utilizzo dell'Ecoisola (centro di raccolta comunale), per sensibilizzare gli utenti sul tema delle raccolte differenziate; la strategia aveva previsto una informativa mediante una campagna su territorio con messaggi semplici, essenziali con una prima comunicazione generica ed una seconda più dettagliata con consegna di materiale ausiliario alla raccolta e con fornitura di sacchetti biodegradabili per la raccolta dell'umido e gadget. In questo momento l'obiettivo è una campagna di mantenimento attraverso l'invio di materiale informativo che renda noti i risultati ottenuti e gli obiettivi da migliorare.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 9.200,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 25.596,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 28.818,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 52.402,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 13.879,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 13.860,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 18.754,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.742,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		0,00 %	

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 164.251,00	TF - Totale costi fissi	€ 43.556,00
		$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	
		TV - Totale costi variabili	€ 120.695,00
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi attribuibili utenze domestiche	80,73%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 80,73\%$	€ 35.162,76
	€ 132.599,83			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 80,73\%$	€ 97.437,07
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi attribuibili utenze NON domestiche	19,27%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 19,27\%$	€ 8.393,24
	€ 31.651,17			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 19,27\%$	€ 23.257,93

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	132.599,83	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	35.162,76
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	97.437,07

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	31.651,17	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	8.393,24
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	23.257,93

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	9.480,61	0,84	97,42	1,00	0,423993	95,921510
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	8.884,84	0,98	79,09	1,80	0,494659	172,658718
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	7.826,72	1,08	67,67	1,80	0,545134	172,658718
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	6.251,78	1,16	63,03	2,20	0,585515	211,027322
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.729,00	1,24	12,00	2,90	0,625895	278,172379
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	749,00	1,30	6,00	3,40	0,656180	326,133134
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ECOVIRTUOSO CON SACCHETTO VERDE	778,95	0,84	6,14	1,00	0,381594	86,329359
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON SACCHETTO VERDE	1.266,00	0,98	10,00	1,80	0,445193	155,392846
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON SACCHETTO VERDE	1.293,00	1,08	9,00	1,80	0,490621	155,392846
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON SACCHETTO VERDE	833,00	1,16	8,00	2,20	0,526963	189,924590
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON SACCHETTO VERDE	100,00	1,24	1,00	2,90	0,563305	250,355141
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ECOVIRTUOSO CON COMPOSTIERA	4.739,06	0,84	37,49	1,00	0,360394	81,533283
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON COMPOSTIERA	10.568,27	0,98	78,05	1,80	0,420460	146,759910
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON COMPOSTIERA	6.958,31	1,08	51,68	1,80	0,463364	146,759910

Piano finanziario Tares

1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON COMPOSTIERA	6.452,28	1,16	53,88	2,20	0,497687	179,373223
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON COMPOSTIERA	3.667,00	1,24	22,00	2,90	0,532011	236,446522
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ECOVIRTUOSO CON COMPOSTIERA	1.289,00	1,30	7,00	3,40	0,557753	277,213164

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	528,98	0,51	4,20	0,229439	0,637384
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	621,61	0,67	5,51	0,301420	0,836188
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	90,00	0,43	3,55	0,193449	0,538741
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	522,00	0,91	7,49	0,409392	1,136669
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	2.817,00	0,95	7,82	0,427387	1,186749
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	122,00	1,13	9,30	0,508366	1,411352
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	67,00	0,58	4,78	0,260931	0,725404
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	658,00	0,87	7,11	0,391397	1,079001
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	124,00	1,52	12,45	0,683820	1,889390
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	373,00	1,04	8,50	0,467876	1,289945
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	20,00	1,16	9,48	0,521862	1,438668
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	6.188,00	0,91	7,50	0,409392	1,138187
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.414,00	4,84	39,67	2,177427	6,020251
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	100,00	3,64	29,82	1,637569	4,525432
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	50,00	2,00	16,00	0,899763	2,428132
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	320,00	1,54	12,59	0,692817	1,910636

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

Previsione tariffa servizi indivisibili					
Tariffa servizi	Mq rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Importo riduzioni	Totale tariffa servizi
1.-TARIFFA SERVIZI-IMPORTO BASE	86.832,00	0,300000	26.064,98	-1.643,84	24.421,14
TOTALE	86.832,00	0,000000	26.064,98	-1.643,84	24.421,14

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	92	24.772,06	2.477,21	27.249,27	1.238,60	18.955,95	-8.293,32	-30,43%	947,80	-290,80
1.2-Usò domestico-Due componenti	110	34.693,89	3.469,39	38.163,28	1.734,69	36.066,33	-2.096,95	-5,49%	1.803,32	68,63
1.3-Usò domestico-Tre componenti	109	26.576,56	2.657,66	29.234,22	1.328,83	28.793,63	-440,59	-1,50%	1.439,68	110,85
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	102	21.752,17	2.175,22	23.927,39	1.087,61	31.796,19	7.868,80	32,88%	1.589,81	502,20
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	152	8.809,25	880,93	9.690,18	440,46	11.879,42	2.189,24	22,59%	593,97	153,51
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	156	3.492,10	349,21	3.841,31	174,61	5.107,68	1.266,37	32,96%	255,38	80,77
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	184	739,20	73,92	813,12	36,96	458,54	-354,58	-43,60%	22,93	-14,03
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	310	633,60	63,36	696,96	31,68	707,25	10,29	1,47%	35,36	3,68
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	90	86,40	8,64	95,04	4,32	65,90	-29,14	-30,66%	3,30	-1,02
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	522	2.834,46	283,45	3.117,91	141,72	807,04	-2.310,87	-74,11%	40,35	-101,37
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	1408	2.704,32	270,43	2.974,75	135,22	4.547,02	1.572,27	52,85%	227,35	92,13
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	40	351,36	35,14	386,50	17,57	234,20	-152,30	-39,40%	11,71	-5,86
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	67	192,96	19,30	212,26	9,65	66,08	-146,18	-68,86%	3,30	-6,35
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	219	819,84	81,98	901,82	40,99	967,51	65,69	7,28%	48,38	7,39
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	124	357,12	35,71	392,83	17,86	319,07	-73,76	-18,77%	15,95	-1,91
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	62	490,56	49,06	539,62	24,53	655,68	116,06	21,50%	32,78	8,25
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20	57,60	5,76	63,36	2,88	39,21	-24,15	-38,11%	1,96	-0,92
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	238	9.361,92	936,19	10.298,11	468,10	9.576,42	-721,69	-7,00%	478,82	10,72
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	235	7.503,69	750,37	8.254,06	375,18	11.591,51	3.337,45	40,43%	579,58	204,40
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	100	543,00	54,30	597,30	27,15	616,30	19,00	3,18%	30,82	3,67
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	50	144,00	14,40	158,40	7,20	166,40	8,00	5,05%	8,32	1,12
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	160	883,20	88,32	971,52	44,16	833,11	-138,41	-14,24%	41,66	-2,50
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,....)	0	3.024,51	302,45	3.326,96	151,23	0,00	-3.326,96	0,00%	0,00	-151,23
TOTALI	0	150.823,77	15.082,40	165.906,17	7.541,20	164.250,44	-1.655,73	0,00%	8.212,53	671,33